

Vino, proroga di un anno per impianti e reimpianti

Prorogati di 12 mesi la validità delle autorizzazioni per gli impianti e per i reimpianti, di durata triennale, in scadenza il giorno 1 agosto 2020, nonché il termine per l'estirpazione in caso di reimpianto anticipato dei vigneti.

Con il regolamento n. 601/2020 della commissione europea, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Ue il 4 maggio 2020, è stata prorogata la data della scadenza delle citate autorizzazioni.

L'articolo 62 del regolamento (Ue) n. 1308/2013 stabilisce in tre anni dalla data di concessione la durata della validità delle autorizzazioni per gli impianti viticoli. Il regolamento in deroga a detta disciplina stabilisce che «la validità delle autorizzazioni per nuovi impianti concesse a norma degli articoli 62 e 64 di tale regolamento, che sono scadute o scadranno nel 2020, scadono soltanto 12 mesi dopo l'entrata in vigore del presente regolamento».

Lo stesso regolamento inoltre deroga anche alla la validità delle autorizzazioni per il reimpianto stabilendo che le autorizzazioni «concesse a norma dell'articolo 62 e dell'articolo 66, paragrafo 1, di detto regolamento, che sono scadute o scadranno nel 2020, scadono soltanto 12 mesi dopo l'entrata in vigore del presente regolamento».

La crisi dovuta alla pandemia non ha permesso a molte aziende di portare correttamente a termine i lavori necessari. La proroga serve ad evitare la perdita dell'autorizzazione ottenuta e in scadenza ad agosto.

Il regolamento ha inoltre derogato all'articolo 66 del regolamento (Ue) n. 1308/2013, stabilendo che se ai viticoltori sono state concesse autorizzazioni per il reimpianto anticipato e l'estirpazione sarebbe dovuta avvenire nel corso del 2020, ciascuno stato può prorogare il termine stabilito per l'estirpazione fino a 12 mesi dopo l'entrata in vigore del regolamento.

Infine va precisato che i viticoltori che beneficiano delle proroghe non possono beneficiare del sostegno a favore della vendemmia verde di cui all'articolo 47 del regolamento (Ue) n. 1308/2013 né per la superficie di nuovo impianto né per la superficie da estirpare.

Saverio Biscaldi

-© Riproduzione riservata-

